

L'accantonamento di Albertosi e Domenghini rende assai polemica la vigilia azzurra nell'isola

L'ITALIA CONTRO LA SPAGNA E... IL CAGLIARI

«È un affronto!» dicono i tifosi dei rossoblù **Il cauto Valcareggi stavolta rischia ma nel modo sbagliato**

Se il C.T. avesse lanciato un giovane invece di ripescare un Mazzola fuori forma il sacrificio di Domenghini sarebbe stato compreso anche dai suoi fans — Bet unica novità mentre Monaco... si avvicina

Così in campo

ITALIA	SPAGNA
ZOFF	1 IRIBAR
BET	2 SOL
FACCHETTI	3 GALLEGRO
BERTINI	4 COSTAS
ROSATO	5 TONONO
BURGNICH	6 CLARAMUNT
MAZZOLA	7 AMANCIO
RIVERA	8 PIRRI
BONINSEGNA	9 GARATE
DE SISTI	10 UARIATE
PRATI	11 CHURRUCA

RISERVE - ITALIA: N. 12 Albertosi; 13 Spinoli; 14 Niccolai; 15 Ferrante; 16 Lullano; 17 Domenghini; 18 Gori; SPAGNA: N. 12 Estrella; 13 De La Cruz; 14 Marcial; 15 Rexach; 16 Arieta; 17 Anton; 18 Manolo

RADIO-TELEVISIONE

L'amichevole ITALIA-SPAGNA in programma per le 14,30 di oggi al Sant'Elia di Cagliari sarà interamente trasmessa in diretta dalla televisione. Il collegamento con lo stadio cagliaritano è previsto per le ore 14,25 sul primo canale. Dalla trasmissione è esclusa la zona di Cagliari, dove l'incontro verrà trasmesso, in registrata, domani, dalle 9,30 alle 11, sul programma nazionale.

La Roma domani in amichevole

Cappelli stopper contro lo Slavia

La Roma non vuol perdere il ritmo e domani, essendo il campionato fermo, per tenerci in forma, affronterà allo stadio Olimpico la squadra bulgara dello Slavia di Sofia. Assente Bet (che oggi al «Sant'Elia» esordirà in nazionale nella partita contro la Spagna) e ancora indisponibile il «motorino» Salvori, che sta smaltendo i postumi della influenza che l'ha colpito nei giorni scorsi. L'allenatore Herrera schiererà Scardati con la maglia numero due, Franzot a mediano, e Cappelli al posto di Bet.

Franco Scaratti tornerà così in prima squadra dopo l'infortunio che l'ha colpito tempo fa e che lo ha costretto a dare «forfait» per diverso tempo. Il popolare «Porri» è rimasto fermo. Il capitano è stato fermato da una contusione al ginocchio. Cappelli ha paleato nettamente il miglioramento, ma come detto, è ancora lontano dalla condizione fisico-psicologica che richiede il clima rovente del campionato. Comunque domani lo vedremo all'opera.

Lo Slavia - ha affermato Herrera - è una formazione ben equilibrata. Nelle sue file giocano cinque nazionali e sicuramente scenderà all'Olimpico col fermo proposito di ben figurare.

L'allenatore giallorosso non ha ancora reso noto la formazione anti-Silvia. Comunque, non dovrebbe disastarsi molto dalla seguente: Ginulfi; Scaratti; Petrelli; Franzot; Cappelli; Santarini; Cappelli; Amarildo; Zigoni; Del Sol; Cordova. A disposizione sono anche i vari De Min, Bertini, Liguori, Rosa, La Rosa, Mannucci e Pellegrini. Questi ultimi due, dovrebbero essere inseriti durante i 90 minuti di

gioco. I giocatori ieri mattina sono stati sottoposti ad un sostanzioso allenamento. Ha ripreso la preparazione Vieri che dovrebbe essere pronto tra una decina di giorni.

Relax, invece, per la Lazio che tornerà in campo questa mattina al Flaminio e domani ancora riposo. La preparazione riprenderà ufficialmente martedì anche se molti giocatori si allenano lunedì in vista dell'impegnativo incontro «Dem» di mercoledì, al «Flaminio», che vedrà i biancoazzurri affrontare l'Arezzo nella terza giornata del torneo. Se i laziali dovessero imporsi (e questa è l'ipotesi più attendibile) si schiuderebbero loro quasi sicuramente la porta per le finali.

Oggi Battistutta affronta Fourie

JOHANNESBURG, 19. Il pugile italiano Aldo Battistutta incontrerà domani il campione sudafricano dei pesi medi Pierre Fourie, lo stesso che recentemente ha battuto il campione del mondo Carmelo Bossi. Indubbio che Battistutta parte battuto non solo per la «tradizione» avversa che perseguita i pugili italiani in Sudafrica, ma anche perché Fourie è un pugile pericoloso, che punta al titolo mondiale e per di più combatte nella sua terra. In definitiva, chi rischia di più è Battistutta e, fossimo stati in lui e nel suo manager, avremmo evitato questo scoglio.

L'italiano Anzi vince a Sugar Loaf (Thoeni è terzo)

SUGAR LOAF (Maine), 19. Trionfo azzurro nella seconda discreta maschile di Sugar Loaf, valevole per la Coppa del mondo. Il giovane Stefano Anzi (22 anni), terz classificato terzo, ha iscritto il suo nome per la prima volta in una grande competizione internazionale e Guiseppe Thoeni, giunto terzo, è tornato al comando della Coppa del mondo con punti 120, davanti ai francesi Russel (122) e Davidlard (121).

Prevista una «contestazione sonora» dei tifosi del Cagliari-club Magra la vendita dei biglietti

Uno dei nostri inviati

CAGLIARI, 19. Valcareggi è rientrato, con quanta allegria dopo le certo poco lusinghiere indicazioni di Torino non si può capire. Comunque stamane, nel ritiro di Santa Margherita, cercava di non lasciarlo intendere. Il suo impaccio però, più del suo rammarico, era evidente, anche in considerazione del fatto che l'unico a «salvarsi» di quel match, era stato proprio Corso, ciò che gli complica moltissimo le cose in previsione dei prossimi, non mai sufficientemente lontani, impegni azzurri. Ration per cui ha preso coraggio e non macerarsi in antepaura e di arrivare al dunque, all'imminente partita cioè con gli spagnoli, elencando e illustrando i motivi che l'hanno indotto all'accantonamento di Albertosi e al «sacrificio» di Domenghini sfidando i rimorsi della sua coscienza e le ire dei tifosi. Povero di diavolo come non si può certo dire che sia arrivato a convincere qualcuno. Anche perché, al di là dell'ovvio e dello scontato, i motivi veri non poterono buttarsi in pasto ai primi arrivati. Guai a parlare di Mazzola quindi, e di quanto, e fin dove l'influenza dell'interesse, e di chi gli sta dietro, truppe eserciti entrata ma, volate e rigirate, le solite frasi fatte, il vecchio disco dell'avvicendamento, del turno di riposo e l'impiego distribuiti in famiglia, del giro d'esperienze ecc. Una tiritera, insomma, che annoia e infastidisce in egual misura chi la sgrana e chi la ascolta.

I primi a non accettarla per buona, naturalmente, sono i dirigenti cagliaritari cui davvero «è affronto», così aperto e franco l'hanno definito, non va giù. E di quel generale malumore degli ambienti ufficiali rossoblù, si è appunto reso interprete Scipione che, intanto, ha avuto la sua al limite, addirittura, del deferimento. Ma tant'è.

Il C.T. comunque taglia corto alle tristezze, rompe l'assedio ed imbarca le sue truppe per l'annunciato allenamento sul campo di Santa Margherita. Tutto esattamente come ieri per il fiato e la scioltezza e allegria partitella distensiva difensori contro attaccanti. Rinvincita di Facchetti e C. che si aggiudicano il mini-match con un paio di goals in alta acrobazia di Niccolai. Rituale, speciale trattamento supplemento per i portieri, poi Valcareggi, con il portamento greve e compreso di chi sta per annunciare chi sa qual grossa novità, scandisce ufficialmente la formazione per domani. Chiaro che il «betto» anche se intanto hanno anticipato, e cioè: Zoff, Bet, Facchetti, Bertini, Rosato, Burgnich, Mazzola, Rivera, Boninsegna, De Sisti, Uariate.

Anche il «betto» ha avuto un lavoro. Pura mischia cautelativa, aveva spiegato lui stesso a fugare ogni allarme per le precarie condizioni del terreno, minato di pozanghere, e per l'eccessivamente sostenuto (per le sue attitudini) galoppo di ieri.

Gratta gratta, comunque, qualche novità salta fuori. Che Zoff, per esempio, fatti i debiti scongiuri ad apprevisti infornati giocherà l'intero match (segno evidente che la contestazione di Albertosi alla staffetta è stata ritenuta valida e quindi accettata) e il sostituto sarà sempre l'imprevedibile, sostituirà nel secondo tempo Burgnich, ferma restando anche, compatibilmente con gli sviluppi della partita, l'ordine di partenza, e cioè: Zoff, Burgnich, Rosato, Gallegro, Costas, Tono, Boninsegna, Amancio, Pirri, Garate, Uariate, Churruca.

Possibili alternative De La Cruz per Sol, Arieta per Amancho, Mazon per Claramunt e Rexac per Churruca. Per tutti costoro però, ad eccezione di Rexac che giocherà presumibilmente nella ripresa, possibilità assai remote di impiego. Ottimismo generale, si capisce, fiducia cieca anzi.

Per chiudere la giornata notizie sulla pre-vendita: magra magra sempre, e comunque di molto inferiore all'attesa. Preoccupazione ovviamente in rialzo, in riferimento anche a certe voci di mobilitazione generale dei «Cagliari-club» intenzionati ad esprimere la loro solidarietà a Domenghini con l'ostacolo aperto ecc. sono a Mazzola. E' solo una voce, ma va pur riferita.

Bruno Panzera



Mazzola dovrà sostituire Domenghini, un compito doppiamente ingrato per Sandro perché alla difficoltà dell'impresa si aggiunge l'antipatia del pubblico cagliaritano.

Ai «tricolori» di sci

Alla «Forestale» il titolo italiano della 4x10 km.

PREDAZZO, 19. I migliori fondisti italiani si sono dati convegno a Predazzo per la disputa del campionato italiano di staffetta che, su un percorso di dieci chilometri, ha visto alla partenza i quartetti di tutte le più agguerrite formazioni italiane.



Su un percorso ideale e in buone condizioni ambientali la gara è stata quant'altro appassionante. Due formazioni si sono date battaglia sin dall'inizio, la Forestale A e le Fiamme Gialle A e ben presto sono rimaste le sole a disputarsi il tricolore. La vittoria la meritatamente arrisò alla Forestale A (Biondini, Varese, Favre e Jordan), che ha prevalso per sette secondi sulle Fiamme Gialle A (Chiocchetti, Dariole, Nones, Bertini).

L'ordine d'arrivo

1) Forestale A (Biondini, Varese, Favre e Jordan) in 2 ore 14'02"; 2) Fiamme Gialle A (Chiocchetti, Dariole, Nones, Bertini) 2'14"07"; 3) Esercito A (Stella A., Stufli, Stella G., Seraffini) 2'16"21"; 4) Fiamme Gialle B (L. Zanon, Schierao, Cocco, Guadagnini) 2'17"42"; 5) Fiamme Oro A (Larasin) 2 ore 17'19".

Forse l'URSS non partecipa ai Giochi Olimpici del 1976.
MOSCA, 19. Il presidente del comitato dello sport dell'Unione Sovietica, Serge Pavlov, nel corso di una conferenza stampa, ha denunciato la strumentalizzazione dello sport a fini politici e non ha escluso la rinuncia dell'Unione Sovietica ai Giochi olimpici del 1976.

la uno dei nostri inviati
CAGLIARI, 19. Non c'è pace per la nazionale! Quando le polemiche non sono all'interno come accade stavolta perché tutti hanno accettato precipitamento le decisioni di Valcareggi (anzi Albertosi ha fatto di più, ha pregato lui stesso il C.T. azzurro di rinunciare alla staffetta e di farne rosse a spagole non c'è neanche un giocatore che non sia in attesa di un'alternativa, in attesa di un'alternativa. E non intendiamo parlare solo del tempo che è bruto da qualche giorno piove, e minaccia di esserlo anche domani; intendiamo anche, e soprattutto, alludere allo stato d'animo interiore, momentaneamente turbato dalle scelte di Valcareggi tra gli sportivi sardi, soprattutto perché nella formazione azzurra che domani parteciperà al campionato europeo non c'è neanche un giocatore che non sia in attesa di un'alternativa, in attesa di un'alternativa. E non intendiamo parlare solo del tempo che è bruto da qualche giorno piove, e minaccia di esserlo anche domani; intendiamo anche, e soprattutto, alludere allo stato d'animo interiore, momentaneamente turbato dalle scelte di Valcareggi tra gli sportivi sardi, soprattutto perché nella formazione azzurra che domani parteciperà al campionato europeo non c'è neanche un giocatore che non sia in attesa di un'alternativa, in attesa di un'alternativa.



RIVERA fa polvere all'altare. Messo da parte o quasi all'inizio dell'avventura messicana Gianni Rivera ha risalito la corrente ed è tornato sulla cresta dell'onda: ora il «patron» della nazionale è nuovamente lui.

A Cervinia

De Zordo «tricolore» nel «bob a quattro»

CERVINIA, 19. L'equipaggio composto da De Zordo, Verbi, Menotti e Benoni si è laureato campione d'Italia di bob a 4, con il tempo complessivo, nelle 4 discese, di 4'53"54. Il quartetto è risultato primo nelle due manche di ieri e di oggi.

Questa la classifica finale: 1) De Zordo-Verbi-Menotti-Benoni 4'53"54; 2) Frigo-Destino-Brancaccio-Galli 4'53"57; 3) Servadei-Passaro-Giansanti-De Paolis 4'54"52; 4) Vissa-Da Rin-Maschio-Mulli 4'55"75; 5) Andrea-Giuliani-Fabrizi-Calderoli 4'55"93; 6) Di Marco-Pellisier-Gerali-Blanchet 4'58"86; 7) Da Corte-F. Soravia-G. Soravia-Costantini 4'59"15; 8) G. Polenghi-Gaia-schi-Della Rossa, M. Polenghi 4'59"33; 9) Focchessa-Cappelli-Martinelli-Olivier 4'59"35; 10) Saturno-Lazzarini-Martinelli-A. Castagno 5'05"02.

IL BELGA Jean-Pierre Montere ha vinto il Giro ciclistico dell'Andalusia di 796 chilometri. La quinta ed ultima tappa, la Ronda-Málaga di 116 chilometri, è stata vinta dall'olandese Peter Klesner in 3'17"30".

Adriano Celentano al Palasport

Sabato 20 Giancarlo Boriniga del «Piper Club», presenterà al Palasport dello Sport un unico recital straordinario di Adriano Celentano e del suo Clan al completo: i Ragazzi della Via Gluck, il Nando Del Duca Trio, Sara Simone, i Folks, Laura Carlini e il Complesso «Le Esperienze». Presentatori: Eddie Ponti, Angela Corvello e Tony Ruggero. Prezzo biglietti: L. 5.000, 3.000, 2.000. Prenotazioni al «Piper Club», Via Tagliamento 9 (045.398 e 854.459), e C/ao-2001, V. Boezio 2 (316.977 e 380.633), Organizzazione ORBIS, P. Esquilino 27 (071.063 e 487.776).



Garlasco resiste al finale di Paulista

MENTONE, 19. Premio Santità ha vinto il Gran Premio Ciclistico di Mentone davanti all'italiano Ziliotti. Il tempo del vincitore, per percorrere i 145 chilometri, è stato di 3 ore 44'25".

Ziliotti secondo nel G. P. Mentone

MENTONE, 19. Premio Santità ha vinto il Gran Premio Ciclistico di Mentone davanti all'italiano Ziliotti. Il tempo del vincitore, per percorrere i 145 chilometri, è stato di 3 ore 44'25".

La «Tris» alle Capannelle

Garlasco resiste al finale di Paulista. All'arrivo ha resistito il campione del mondo Smog Talonov da Siegelo, Garlasco, Ondina, Arabesco e tutti gli altri con un coda Rubino. Posizioni invertite per un lungo tratto poi Garlasco energeticamente sollecitato da Cartello Ferrari si taccava deciso il battistrada e passava al comando trascinandosi Arabesco, Zebù, Segolo e Paulista. Mentre Garlasco prendeva la testa al largo, nel tratto finale, produceva il suo massimo sforzo. Paulista senza tuttavia riuscire a rimontare con piattement l'alleve di Ferrari che sul palo manteneva un leggero vantaggio. Secondo era Paulita e terzo Arabesco. La combinazione vincente è pertanto la seguente: 1-3-3. A questa tria è popolare: per i 3,45 vincitori L. 19.233.